



Associazione no-profit

OSPITALITA' RELIGIOSA ITALIANA

www.ospitalitareligiosa.it

Via Molina 10 – 21100 Varese

Comunicato stampa

IL RAPPORTO 2017 SULLO STATO DELL'OSPITALITA' RELIGIOSA

Sono 223.500 i posti letto in tutta Italia nelle strutture di proprietà o gestione religiosa

Con le vacanze estive alle porte e in occasione della Borsa del Turismo Religioso Internazionale che si tiene a Roma, prende forma l'aggiornamento dei dati forniti dal portale www.ospitalitareligiosa.it sullo stato dell'ospitalità religiosa in Italia. Numeri sicuramente di rilievo, che comprendono tre tipologie di strutture:

- Gestite direttamente da enti e ordini religiosi
- Di proprietà religiosa con l'ospitalità affidata ai laici
- Laiche ma predisposte per gruppi di ispirazione religiosa

Si tratta di forme di ospitalità talvolta erroneamente accostate ad una commercializzazione dell'accoglienza. La realtà dimostra esattamente il contrario: italiani e stranieri che soggiornano nelle strutture religiose (per motivi spirituali o di turismo), consentono il funzionamento di attività caritatevoli come mense dei poveri, alloggiamenti per i diseredati, missioni nei Paesi del Terzo Mondo. Senza dimenticare le 30.000 notti gratuite messe a disposizione dalle strutture tra il 2016 e il 2017 per offrire qualche giorno di serenità a nuclei familiari in stato di necessità.

Ma veniamo ai numeri delle strutture di proprietà o gestione religiosa. Il Lazio, grazie soprattutto a Roma, offre da solo ben 37.800 posti-letto. Seguono Veneto (31.200), Toscana (18.100), Lombardia, Piemonte.

Se però rapportiamo questi numeri alla popolazione residente, sale in vetta la Valle d'Aosta con un posto-letto ogni 40 abitanti, seguita dall'Umbria con uno ogni 63 e a seguire Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige. La media nazionale è di un posto-letto ogni 266 abitanti.

Invidiabili le location di cui molte strutture possono godere. Nel complesso dell'ospitalità religiosa, il 31% si trova in centro città, il 30% sono in montagna, il 13% sul mare. L'offerta di trattamento è variegata: nel 51% ci si può autogestire in tutti i servizi, il 64% offre pernottamento e prima colazione, nel 54% sono disponibili la mezza pensione o la pensione completa.

Tra i servizi messi a disposizione degli ospiti, metà delle strutture religiose dispone di una chiesa autonoma e 2/3 anche di una cappella, un giardino, sala riunioni e Wi-Fi.

L'accessibilità ai disabili risulta più diffusa tra le strutture religiose (48%) piuttosto che tra quelle laiche (40%), segno di una particolare attenzione verso le categorie più svantaggiate, compresi gli anziani che spesso necessitano di facilitazioni nei loro movimenti.

Infine un dato su quanto siano state richieste nell'ultimo anno queste strutture da pellegrini e turisti di tutto il mondo. Gli utenti transitati per il portale www.ospitalitareligiosa.it hanno richiesto alloggi soprattutto nel Lazio e a seguire: Trentino-Alto Adige, Liguria, Toscana, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.



Fabio Rocchi - presidente Associazione Ospitalità Religiosa Italiana
327 3842841

Varese, 21 giugno 2017

I dati completi del rapporto sono contenuti a questa pagina

http://www.ospitalitareligiosa.it/pdf/rapporto_2017_stampa.pdf